Anno VI — Sabato 11 Febbraio 1882 — N. 36.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 11 febbraio

Mentre un telegramma da Vienna ci dice che le relazioni fra le Corti di Vienna, Berlino e Pietroburgo sono *imperturbate*, la stampa tedesca affetta serii timori riguardo il contegno della Russia nella penisola dei Balcani. Anzi un diario berlinese andrebbe più in là del polemizzare; poichè parla di una nota categorica sull'argomento spedita dal Principe Bismarck a Pietroburgo.

Non sapendo come conciliare notizie così diverse, aspettiamo dal tempo che chiarisca il vero stato delle cose. Però bisogna ognora ricordarsi della missione storica della Russia!

Anche oggi i diari austro-ungarici accennano ai movimenti ed a piccole imprese degli insorti. Però l'obbligatorio silenzio della stampa contribuisce colà a far supporre fatti forse più rilevanti di quelli che sieno realmente accaduti. Oggi è voce che sia stato assassinato il corrispondente del *Times* e che sia stato trafugato il tesoro del Principe del Montenegro che volevasi, per maggior sicurezza, trasportare ad Antivari. Crediamo che queste notizie meritano conferma.

La quistione egiziana è sempre all'ordine del giorno; però sembra che l'Inghilterra si adoperi alacremente per facilitarne la soluzione. Così, almeno, ci lascia supperre un telegramma da Londra in armonia con analoghe notizie pervenute dal Cairo.

Piuttosto sembra fatta oggi più difficile la posizione dell'Inghilterra di confronto all'Afganistan. Difatti in Herat scoppiò la rivolta contro l'Emiro, e di nuovo gl'Inglesi dovranno immischiarsi nelle cose di quel paese.

Il processo Faella

E LA STAMPA

In un prossimo numero noi abbiamo deplorato come alcuni Giornali italiani, unicamente a scopo di guadagno sulla curiosità del Pubblico, dieno resoconti estesi e persino telegrammi intorno il *processo Faella*.

Anche a Udine si vedono sulle muraglie avvisi di Giornali che promettevano di essere i primi a dare questi resoconti, quasi il *processo Faella* fosse un avvenimento pubblico meritevole di destare l'attenzione di tutti gl'Italiani. E, oltre gli avvisi sulle muraglie, abbiamo gli *strilloni* che, offerendo i Giornali con i resoconti di quel dibattimento che si tiene ora davanti le Assisie di Bologna, strappano la *palanca* o la *mezza palanca*, mentre poi da taluni è niegata ai Giornali cittadini che scrivono su argomenti utili pel paese.

Ebbene; per dimostrare che noi avevamo ragione di protestare contro questa popolarità data a quel processo, vogliamo riferire un brano d'articolo della *Patria*, ottimo Giornale di Bologna, cioè della città dove si tiene il *dibattimento pel processo Faella*. La *Patria* bolognese scrive:

« In verità la stampa italiana di questi giorni, con codesta volgare e ripugnante istoria del processo Faella, è diventata.... insopportabile, per non dire di peggio. Mai, come in questa circostanza, la stampa è venuta meno alla sua missione, al suo apostolato, e diguazza nel fango per fare quattrini.

« Non vogliamo fare i predicatori; noi crediamo che la stampa debba fare il suo *mestiere*; ma almeno non vorremmo fosse ipocrita.

« È morale, è nobile, è civilizzatore ciò che fa la stampa riguardo al processo Faella?

« Forse.... dal punto di vista amministrativo!

« Tutti si son data l'intesa per far *mousser* questo processo come una bottiglia di *champagne* e per ubbriacarne il pubblico.

« Racconti, descrizioni, ritratti, figurine, resoconti, supplementi, telegrammi particolari; tutti, insomma, gli arnesi, i ferri di bottega, sono stati usati, per convincere il pubblico che il processo Faella è un gran processo.... e quindi per far aumentare la tiratura del giornale.

« Ora, se c'è processo, o per il fatto, e per il personaggio imputato, che meno possa allettare è il processo Faella.

« Chi è Faella?

« Un pazzo, un mattoide, un assassino un falsificatore di cambiali?

« Sia l'uno o l'altro, pazzo o delinquente, è sempre un tipo comune, volgare.

« Pazzo, mandatelo al manicomio; assassino, apritegli le porte di un ergastolo, e l'oblio cancelli il suo nome dalla memoria degli uomini!

« Ecco tutto!

« Il famoso processo Cardinali-Saraceni, almeno, era tutto un dramma commovente, straziante; lì c'erano passioni umane che interessano, che possono destare un sentimento di ribrezzo quanto di compassione; infine c'entrava la donna; in quel tetro e lugubre quadro filtrava un raggio di luce, vibrava una nota musicale, la nota eterna, universale dell'amore. Era un dramma, un terribile dramma, che si rappresentava al cospetto di tutta Italia.

« Nemmanco questa è una giustificazione alla pubblicità che si diede a quel processo; ma almeno poteva essere una attenuante.

« Qui invece, manca la donna, manca l'amore. O è un cervello guasto, fuorviato, che agisce; o è la passione brutale del danaro, nell'un caso o nell'altro, nulla di grande, nulla di imponente anche nel delitto; tutto è volgare e disgustante!

« Ma la missione.... ma l'apostolato bottegaio, si è impadronito anche del conte Faella; vi ha fiutato la possibilità di un *buon affare*, almeno per un paio di settimane, e ha cominciato a soffiare nel fuoco.

« Ma per quel che pare, il fuoco è difficile ad apprendersi; il pubblico non ha addentato, l'amo, e nonostante le figure, le illustrazioni, le figurine, nonostante i corrispondenti particolari e tutti gli altri amminicoli della *messa in iscena*, l'apostolato *in nomine comitis Phaillae* minaccia di risolversi in un fiasco.

« Il migliore dei castighi, la indifferenza, è venuto dal migliore dei giudici, il pubblico! »

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 9 febbraio.

Il *voto limitato* (cioè a favore delle *minoranze*) fu oggi approvato dalla Camera, malgrado che a Sinistra si trovino i maggiori avversarii di esso, dopo gli schiarimenti dati dal Guardasigilli e dal Presidente del Consiglio. E (osservino bene i lettori della *Patria del Friuli*) la votazione avvenne sopra un *ordine del giorno* dell'on. Tajani, cui nè il Ministero nè la Commissione avevano accettato.

Io non mi farò a ridire le ragioni a favore del *voto limitato* svolte magistralmente dall'on. Zanardelli, e confermate dall'autorevole parola dell'on. Depretis. Ma il *voto limitato* ha implacabili avversarii nella Sinistra; quindi non vi faccia meraviglia se il brusco *ordine del giorno* Tajani abbia riunito 140 voti.

Superato anche questo scoglio, lo *scrutinio di lista* procederà avanti rapidamente, e forse domani avremo la votazione definitiva del Progetto. Intanto ho il piacere di constatarvi che la Camera è numerosissima e disposta a lavoro proficuo ed a sostenere il Ministero ad ogni costo.

Nella votazione d'oggi prese parte pure il vostro Deputato, che volle recarvisi, quantunque non appien riavuto dal malore che per alcuni giorni avevagli impedito di assistere alle sedute.

Anche la frequenza nelle Gallerie pubbliche deve essere di conforto ai nostri Onorevoli, ed in questi giorni furono frequentatissime. Il che prova come agli ultimi lavori di questa Camera, cui sono assegnati pochi mesi di vita, prestisi attenzione vivissima.

Intanto ferve nelle Commissioni il lavoro preparatorio. Quella, ad esempio che deve studiare i progetti per l'ordinamento militare, si adunò anche ieri, e statui deliberazioni importantissime. E quella incaricata dell'esame dello schema dell'on. Berti circa l'istituzione di una *Cassa nazionale per la vecchiaia*, ha eletto a suo Presidente l'on. Mantellini. Però (poichè lessi sulla *Patria del Friuli* un secondo articolo su questo argomento) debbo confermarvi quanto vi diceva in altra mia lettera, cioè che continuano le ostilità al Progetto del Ministro. Ma l'on. Berti è uomo di elevato ingegno, e io credo deciso fermamente a patrocinare davanti la Camera le proprie idee, indubbiamente filantropiche e dirette a provare una volta di più come il Governo della Sinistra abbia cura dell'immegliamento di quelle che si usano chiamare, forse troppo enfaticamente, *classi diseredate*.

Così la Commissione per lo schema di Legge sulla pensione degli impiegati dello Stato lavora, e tenne oggi una seduta; so che prese una deliberazione importantissima, cioè quella di abilitare l'impiegato a fare trattenute maggiori di quella che è richiesta per avere il diritto alla pensione, permettendo alla Cassa di fungere quale Cassa di risparmio. Se non che per pochi impiegati tale funzione sarà possibile; poichè pur troppo, malgrado le facilitazioni ottenute sotto il Governo della Sinistra, la famiglia del *Monsu Travet* presentasi ancora sulla scena del mondo nell'atteggiamento melanconioso con cui un valente commediografo piemontese la presentò sul teatro.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 10 febbraio.

Presidenza MAUROGONATO

(Seduta antimeridiana.) Seguito della discussione sulla diminuzione del prezzo del sale, sollevata dalle interrogazioni di Mussi, Sanguinetti, Cardarelli, Luzzatti.

Il ministro Magliani rispondendo, osserva anzitutto essere inesatte alcune osservazioni di fatti circa il costo primo del sale, maggiore di quello che gli interroganti dissero. Esamina come il consumo del sale pastorizio sia in continuo aumento. Conviene con Mussi che mostrò necessario sopprimere la tassa sul bestiame anzi ritiene non si possa venire a buona riforma senza abolire le tasse sul bestiame e sulle materie prime ausiliarie delle industrie, come già proponeva nel progetto di legge presentato nel 1879 e non discusso. Quanto al sale industriale dimostra le forti riduzioni di prezzo che per esso si accordano. Riconosce la necessità di promuovere l'industria e stimolare l'esportazione. Dichiara non esitare a presentare una legge per la restituzione della tassa sul sale pei prodotti che si esportano. Quanto al sale comune esamina quale quantità sia necessaria all'organismo e fra le varie opinioni la più generale è di 7 chili per individuo all'anno; quale sia la media del consumo in Italia lo desume dalle statistiche ministeriali, che presto saranno pubblicate; e come essendo essa di chili 6,248, non rimane molto lontano dal necessario. È esagerato che gli operai sieno infiacchiti per lo scarso uso del sale, non ostante casi speciali: è esagerato che sia origine della pellagra, perchè questa malattia è più frequente nei paesi dove maggiore è il consumo del sale. La pellagra deriva più dall'uso del mais guasto e dalla insalubrità dei tuguri abitati. Se in altri paesi consumasi più sale dipende dalle più fiorenti industrie. Ritiene atto civile ed economico ribassare la gabella del sale; ma intende ridurre la questione nei suoi giusti termini.

Si è parlato di questioni sociali; ma non è la diminuzione del prezzo del sale il rimedio, anzi, decretandola in momento inopportuno aggraverebbe maggiormente i poveri scemando i mezzi al Governo per attuare i miglioramenti cui mira a loro prò. Nega a Mussi che il Governo italiano preferisca le imposte dirette alle indirette, anzi crede che le gravi imposte sul capitale e lavoro sono vera causa della inferiorità delle nostre industrie. Conviene con Luzzatti che facendosi una diminuzione sui prezzi del sale, bisognerebbe fosse considerevole, ma non si può affrontare la perdita di circa 40 milioni ora che si hanno gl'impegni per il macinato, il corso forzoso, l'ordinamento militare, le opere pubbliche e sempre maggiori i bisogni per la cresciuta civiltà. Dimostra come i mezzi additati da Sanguinetti e Luzzatti non giungano ad offrire i compensi adeguati per mantenere il pareggio nel bilancio qualora si mantenesse la diminuzione sul sale. Conchiude quindi promettendo che questa sarà la prima nuova riforma che il Governo presenterà, ma prega gl'interpellanti a non insistere perchè ora il momento sarebbe inopportuno, e invece di giovare si recherebbe danno alle popolazioni.

Il ministro Berti, confermando parecchie delle osservazioni di Magliani, aggiunge schiarimenti e dati statistici a quanto egli ha detto per il consumo del sale industriale, pastorizio e comune, sulla nessuna relazione fra il sale e la pellagra, sull'emigrazione e fa rapporti con altri paesi per dimostrare come le nostre condizioni non sieno poi così deplorevoli. Termina ripetendo la dichiarazione di Magliani, che appena il Governo riconoscerà potersi diminuire la tassa sul sale senza detrimento di altri rami dell'amministrazione, ne farà proposta alla Camera. Il seguito della discussione a lunedì.

Levasi la seduta ad ore 12.

34 — APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

IX.

Matilde.

Uscendo dal desinare della sala di guardia, Mongobert, varcando la soglia della Salpetrière, avea macchinalmente preso il braccio di Paolo Combette. Non avea però pel pittore più che tanta amicizia. Ma Mongobert era anzitutto curioso, e per tutto rilevare e capire, come ei diceva secondo un altro pessimista, non si avvicinerebbe nessuno, se non si stesse che colla gente che si stima.

Il bastione dell'Ospitale (1) era allegro. I bambini giuocavano sotto gli alberi, rotolandosi sull'erba; le donne pigliavano il fresco chiacchierando, dopo una giornata di caldo soffocante. Come un polverio luminoso saliva da quell'ammasso di case che si chiama Parigi, ed il rullio delle vetture, i fischi stridenti delle locomotive, si mescolava al chiasso dei fanciulli che giuocavano.

— E che è questo? — disse Mongobert, vedendo verso loro venire una giovane donna, che parea stesse in attesa di qualcuno, in piedi, presso le muraglie dell'ospizio. — Non è forse Matilde?

— Diffatti è ben dessa — rispose il pittore, riconoscendo la ragazza.

Mongobert notò, nelle parole di Combette, un non so che di malumore, che sfumò quando la fanciulla, correndo prestamente, li raggiunse.

Sembrava tutta contenta di riveder Combette. I suoi begli occhi splendevano d'una luce insolita.

— Ah! finalmente! — esclamò ella tutta allegra; — vi aspettava.

— Da molto? — chiese Combette.

— Oh da tanto tempo; ma ciò non fa niente; adesso ne ho tutto il comodo! Buona sera, signor Mongobert!

— Buona sera, fanciulla mia!

Lo scultore guardava, caricando la pipa, questa esile bionda, tanto bellina, che si attaccava al braccio di Combette, come una voluta di liana.

— Poverina — pensava — essa l'ama tanto questo bel coso!

Non sapeva se fosse divenuta l'amante del pittore; non lo pensava. Una tal rivoluzione d'una ragazza caduta, avendo dinanzi la prospettiva d'una ricaduta, gli pareva un che di ben bizzarro; e questo Mongobert, disilluso di tante cose, si ripeteva l'antico adagio di chi pur ha ancora una fede sotto l'apparenza dello scetticismo: « Dove mai va a nicchiarsi questa rifioritura di virtù? »

Quello però che facea l'ammirazione di Mongobert era sempre la irritazione di Paolo Combette. C'era in questo insaziabile — curioso di tutte le sensazioni, amoroso di tutte le donne, invidioso di tutte le gioie, malcontento di quante possedeva, furibondo quando gli scappava la preda, presto saziato, più presto attratto dalla novità — qualche cosa di quella sete d'emozioni inattese, di quell'avidità d'ideale forse, che fece Don Giovanni. Si sentiva nato pei capricci, ma pei capricci ardenti; convinto che mentre ardeva, somigliava realmente ad uomo dalle forti passioni. Fuoco di paglia dell'amore, ei ne rigettava tosto le ceneri coi piedi, o le gettava al vento con un ironico sorriso, pensando: — Ancora un po' di sentimentalismo perduto. — E via ad un'altra!

La donna amava solo perchè potea procurargli delle soddisfazioni al suo amor proprio — e pel piacere che quella dà. Ei la desiderava, la possedeva, ma non la conosceva. Per cui non era nè la compagna, nè la madre, nè la sposa, ma l'amante, l'amante d'occasione, la sorridente amante che dà un bacio, sparisce, asciuga le sue lagrime se ha il cuor gonfio al momento della separazione inevitabile e più non ritorna, non lascia nè affanni nè rimorsi, anzi una ricordanza giuliva, dolce come un'aroma.

Combette si diceva, — secondo il suo deciso pensare, la sua volontà ferma di riuscire — che tutti i suoi capricci accumulati, non valevano una sola delle realtà della vita — il denaro p. e. — ed ei si ingolfava nelle sue curiosità di scopritore di sensazioni, nelle sue imprese da seduttore che la seduzione ubbriaca e che ritorna alla seduzione come alla ebrezza abituale, sazio però al momento voluto, e ridendo dei suoi ardori. Spesso nel gergo di studente che talvolta lo tradiva, malgrado l'eleganza e la correttezza d'un damerino, ripeteva:

— Su, non imballarti; lo arrischi veh!

Però, se mai era stato sedotto, se avea desiderato una donna, questa era Matilde. Quel candore nella resistenza, quel sorriso di vergine nella povera ragazza sagrificata, quel dolce pallore di perla avente per cornice i capelli di un biondo fine, del colore giallo della segala matura, irritavano ed incantavano nello stesso tempo Combette, che i rifiuti sorridenti, semplici e dolci della povera ragazza faceano, se non più amoroso, più avido ed esaltato. Ci andava dell'amor proprio. Si rendeva alquanto ridicolo — sospirando, come un collegiale, per una ragazza, una sartina, — peggio anzi, una modella.

Qual singolare idea nelle donne, di pensarsi di scoprire in esse, un bel dì, i pudori perduti, come delle ignoranze sepolte.

Combette non si confessava che questo era vero amore, l'amore profondo e sincero che fa rifiorire tali candori dell'anima. Matilde l'amava, vivamente l'amava, con tutte le forze del suo povero cuore triste, e che ritornava a battere allegramente quando pensava a questo bel giovane che tanto spesso le andava ripetendo:

— Io v'amo Matilde; amiamoci! È tanto bello l'amarsi quando lo si fa veramente!

Veramente!.. Ma poco importava a Combette, che l'affezione di Matilde per lui fosse tanto grande e profonda, così sincera. Era Matilde ch'ei bramava, meglio che l'amor suo. Provava la rabbia d'un soldato, abitualmente vincitore e che d'un tratto si trova arrestato davanti una bicocca. L'elenco delle sue amanti era lungo, scelte dovunque; e perchè non avrebbe potuto aggiungere il nome di una ragazza di venti anni che con voce dolce francamente gli diceva:

— Io v'amo molto, ma non voglio appartenervi. A qual fine?..

Ecco la vera ragione. A qual fine? Giacchè gli amori di Combette non duravano; una amante si succedeva all'altra, finchè un bel dì questo amante del suo capriccio si troverebbe fissato, sedotto lui stesso, a sua volta gettato in piena passione.

(Continua)

(1) Boulevard de l'Hopital, dove è situata la Salpetriere — e dove c'è anche la via Campoformio.

Seduta pom. — Presidenza FARINI.

La seduta si apre alle ore 2.15 pom.

Lettosi il sunto delle petizioni, due vengono dichiarate urgenti.

Gessi presenta la relazione sulla vendita dell'ex convento di S. Domenico al Comune di Faenza.

Riprendesi la discussione sulla riforma all'art. 65.

Vengono presentati altri emendamenti dalla Commissione da Morana e Brunetti.

La Porta ripropone una sua mozione, perchè sia deliberato prima l'art. 45 relativo alle circoscrizioni.

Salaris appoggia questa proposta che la Commissione dichiara d'accettare.

Opponendosi Nicotera ad essa, la difendono Romeo con una riserva Salaris e Morana.

Depretis dichiara che il Ministero la accetta.

Quindi, messa ai voti, è approvata e si passa alla discussione dell'art. 45 così steso: « L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio di lista nei 135 collegi, la cui circoscrizione è determinata nella tabella annessa alla presente legge e che fa parte integrale di essa. Ciascun collegio elegge il numero di deputati attribuitogli nella tabella. »

La Porta parla sul dispositivo dell'articolo.

Salaris ritiene che il riparto del numero dei deputati, quale è proposto, non abbia ragione di essere.

Lazzaro è partigiano della riforma delle circoscrizioni, ma per via di emendamento e non radicalmente perchè non se ne sente il bisogno.

Dopo ciò comincia la discussione sugli emendamenti all'art. 45, proposti da Crispi, Sanguinetti ed Oliva.

La Commissione presenta un'aggiunta all'articolo 45: « È data facoltà al Governo d'introdurre nella circoscrizione, dentro i confini della Provincia, quelle correzioni che reputerà necessarie purchè non si alteri il numero dei collegi assegnati alla Provincia, nè di quelli cui sono assegnati 5 deputati.

Di Sambuy propone un'aggiunta.

Chimirri opina che il numero di 33 collegi in cui secondo la proposta della Commissione si applica il voto limitato è poco.

Coppino, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare le proposte che tendono a prendere a base esclusiva la provincia ed accresce il numero dei deputati in ciascun collegio. Espone le ragioni che lo indussero a limitare a 5 il numero massimo dei deputati.

Zanardelli dichiara che il Ministero accetta la proposta della Commissione come compimento delle deliberazioni prese e come arra della approvazione della Legge.

Simile dichiarazione fa Depretis che dimostra come il Ministero abbia rinunciato alle sue proposte per salvare la Legge. Prega quindi la Camera di votare quella della Commissione che è una proposta di conciliazione.

Morana ritira l'emendamento all'articolo 45 e si associa a quello di Crispi che messo ai voti è respinto.

Sono anche respinti gli emendamenti di Maurigi e Fili-Astolfone.

Sanguinetti ritira la prima parte del suo perchè identico a quello della Commissione.

Prima di metter a voti quest'ultimo approvato il quale non potrebbero più discutersi le Tabelle, il Presidente avverte che darà facoltà di parlare a quelli che hanno chiesto di farlo sulle circoscrizioni. Si rimanda il seguito a domani e levasi la seduta alle ore 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per l'ordinamento dell'esercito ha discusso circa la convenienza d'istituire un'accademia medico militare e circa i mezzi di provvedere l'esercito di buoni medici militari. A tale scopo, e per approfondire la questione, ha nominato una sotto-commissione composta degli onor. Ricotti, Corvetto e Barattieri. Ha quindi approvato le proposte del ministro Ferrero concernenti gli ufficiali di complemento e di riserva.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. È smentito che Granville abbia protestato presso l'ambasciatore russo contro l'azione della Russia nell'Asia centrale.

— Alla Camera dei Comuni l'emendamento di Smyth sull'indirizzo che dichiara la revisione delle relazioni politiche anglo-irlandesi il solo rimedio alla situazione deplorevole dell'Irlanda, venne respinto con 93 contro 37.

— Nell'Irlanda furono fatti 37 arresti.

Turchia. Preparansi feste principesche per ricevere la missione tedesca attesa il 17 corr.

Russia. Un telegramma da Pietroburgo alla *N. F. Presse* afferma che il grido di guerra d'Aksakoff produce più spavento che gioia. Pare che l'odierna società russa non sia molto disposta a lasciarsi trasportare ad entusiasmi simili a quelli del 1876. Regna eziandio la convinzione che lo zar Alessandro non subisca la menoma influenza dei patriotti di Mosca.

Lo stesso giornale commenta la notizia di Pietroburgo che il *Golos* abbia ricevuto un'ammonizione e gli sia stata minacciata la proibizione della vendita al minuto. Il *Golos*, com'è noto, combattè gli eccitamenti chauvinistici dei giornali panslavisti contro l'Austria-Ungheria. Non s'udì però nulla finora, d'un'ammonizione al giornale d'Aksakoff, *Russ*, il quale bandisce una crociata in favore dei fratelli slavi della Bosnia e dell'Erzegovina. In Vienna s'è però, ad onta di tutto ciò, fermamente persuasi della lealtà della Russia.

CRONACA PROVINCIALE

Applicazione della Legge Elettorale

Consta a noi che non tutti gli uffici comunali, in questo primo periodo della promulgazione della nuova legge elettorale, cooperano a che l'effetto di essa riesca il più completo; ed è perciò che, in attesa vengano dal regio Prefetto diramate le precise istruzioni ministeriali che il Depretis ha promesso in risposta all'interpellanza Minghetti, le quali, per quanto ne sappiamo, sono in corso di stampa, vogliamo riassumere ciò che, per precise informazioni assunte, si deve ritenere la esatta interpretazione delle volontà del Governo.

L'articolo 103 della Legge Elettorale prescrive che, quindici giorni dopo la promulgazione di essa, le Giunte Municipali debbano dare principio alla preparazione della lista nella quale, a complemento di quella formata in applicazione della cessata legge, si hanno da iscrivere tutti i cittadini che per effetto della nuova acquistano il diritto all'elettorato. Certo, desiderabil cosa sarebbe nei cittadini la sollecitudine di far valere spontaneamente il proprio diritto, — tanto più che venne dalla legge stabilita la gratuità assoluta di tutti gli atti che si riferiscono all'esercizio dello stesso, salvo le disposizioni risguardanti l'attestato notarile, per quegli elettori che, sapendo leggere e scrivere, non possono comprovare di avere frequentato la seconda elementare e superatine gli esami; ma non devono le Giunte Municipali dimenticare che la legge *impone loro l'obbligo di supplire alla dimenticanza dei privati*, **iscrivendo d'ufficio quanti risultino ad esse, in modo indubitato, nel possesso dei legali requisiti.**

Sappiamo che in qualche Ufficio Comunale si sollevò l'obiezione, non potersi sapere con precisione e con sicurezza quali cittadini sieno in possesso dei requisiti fissati per legge; ma questa ci pare una obbiezione poco fondata. A disposizione di ogni Ufficio Municipale sta un esemplare dei ruoli dei contribuenti per l'anno in corso, e le Giunte hanno poi facoltà di esaminare i registri regolarmente tenuti dalle rispettive autorità scolastiche e di chiedere alle diverse Amministrazioni comunicazione dei ruoli dei loro impiegati e pensionati.

Dunque è desiderabile, ora, che i cittadini nuovi elettori facciano domanda documentata per essere inscritti nelle liste elettorali; ma è obbligo per gli uffici comunali di procedere d'ufficio alla iscrizione di tutti quei cittadini che se ne dimenticassero e possono avere od acquistare coi mezzi sopra indicati o per altre vie, la certezza che posseggono i requisiti dalla legge voluti.

Statistica agricola della Provincia. Continuiamo a riassumere i dati del volume ministeriale.

Fabbriche di Cicoria

Nel 1879 si contarono in Italia N.° 33 fabbriche di cicoria, su cui una in Udine la quale diede in quell'anno quintali 17.00 di prodotto.

Preparazione dei frutti secchi

Negli anni dell'abbondanza in distretto di S. Pietro al Natisone si preparano le prugne secche, togliendo ad esso il nocciolo e la buccia. Nel distretto di Cividale il solo albero che offra frutta per la essicazione è il susino. Questa si fa due modi; l'uno consiste nell'essicare le susine al forno e completare poi la essicazione al sole; e ciò senza levare le buccie nè i semi. L'altro modo che va sempre più dilatandosi e sostituendosi al primo, consiste nel togliere ai frutti la buccia e quindi assoggettarli ad un suffumigio di solfo per poi esporli al sole dopo tolti i nocciuoli e compressi. I nocciuoli sono poi venduti. Gli altri avanzi sarebbero ottimi per l'estrazione dell'alcool; ma la tassa e le noje della sorveglianza fanno sì che quasi generalmente tale industria sia abbandonata. Qualche proprietario usa di essicare anche i fichi; tuttavia ciò avviene in minime proporzioni e più per uso domestico che per commercio. L'unica esportazione che si verifica su certa scala è quella delle susine essicate nel secondo modo.

Ed eccoci alla fine.

Alla fine della prima parte, però, chè manca la rassegna al Bestiame — Industrie pastorali — Bachicoltura — Agricoltura — Macchine e strumenti agrari — Condizioni forestali — Bonificazioni irrigazioni, fognature ecc. ecc. Ma di queste per un'altra volta in attesa che il R. Ministero pubblichi l'annunciato 2° volume sulle Condizioni dell'Agricoltura in Italia nel 1878-79.

Allora compiremo la rivista.

Il Ledra ed i Consigli Comunali. Per quanto a noi consta, sul riparto delle lire centomila anticipate dal Comune di Udine avrebbero prese deliberazioni favorevoli i Comuni di Trivignano, Sedegliano, Pavia e Pasian Schiavonesco, quest'ultimo con raccomandazioni risguardanti l'amministrazione e perchè vengano quanto più presto possibile attivate le rendite del Consorzio. Le Giunte comunali del Distretto di Codroipo ebbero una conferenza in Codroipo ancora nel 31 decorso gennaio sull'argomento e deliberarono di appoggiare presso i rispettivi Consigli il rimborso al Comune di Udine della prima rata d'ammortamento. Il Consiglio comunale di Codroipo però votava di rimettere la cosa ad un avvocato e di aspettarne il responso prima di prendere una decisione; così pure fece il Consiglio comunale di Rivolto. Pare che i Consigli comunali del Disretto di San Daniele solleveranno le maggiori difficoltà.

Scuola di Pozzuolo. L'esame di definitiva ammissione per gli allievi della Scuola di Pozzuolo, che doveva aver luogo quest'oggi, venne invece rimandato a giovedì, in causa dell'impedimento per alcuni dei Membri che dovevano assistervi.

L'inchiesta per i cavalli morti di fame! *Codroipo, 9 febbraio.* Era a credersi. L'inchiesta sui cavalli che da questa stazione ferroviaria vennero condotti a Palmanova a digiuno, de' quali cavalli 11 morirono, si è risolta.... col licenziamento dei butteri addetti a quel Deposito puledri.

Sta bene! Il Ministero è persuaso che la colpa è proprio de' butteri e noi possiamo.... anche compiangere la sorte di questi poveri diavoli che, fedeli alla consegna subiscono la conseguenza della disciplina. — I cavalli sono morti di fame! Si dovrebbe dare la colpa a chi non ha disposto perchè si provvedessero di foraggio!... Precisamente....

L'inchiesta avrà probabilmente fatto pensare a qualche cosa d'altro. — P. e. qui molti di noi meravigliati del grave fatto avvenuto, ci domandiamo: Ma è proprio in questa stagione che conviene far viaggiare di notte, di giorno giovani animali taluni allevati con norme igieniche e con que' riguardi voluti all'età giovanile e alla probabilità di un guadagno alla vendita?

È all'inverno che conviene far viaggiare a stomaco digiuno cavalli abituati forse al lauto mantenimento di un padrone prodigo nella razione? È opportuno all'inverno far eseguire lunghi viaggi al passo od al trotto a cavalli che per dissetarsi vanno a bere l'acqua di rigagnoli o di stagni, acqua freddissima e cruda? Si è pensato a questo?

Assicurazione contro la mortalità del Bestiame. *Pavia di Udine, 10 febbraio.* Una buona idea è sorta fra varii allevatori di questo Comune, quella di assicurarsi contro i danni derivanti per la mortalità del bestiame. Trattasi non già di iscriversi in Società che esistono con questo scopo ma di una assicurazione da farsi fra proprietari. Non è fatto nuovo, ed in altre provincie del Regno simili Associazioni funzionano egregiamente.

Pur troppo le annate infelici che l'una all'altra si susseguono hanno dimostrato quanto sia importante dedicarsi con amore all'allevamento del bestiame bovino; e in questo Comune si è da pochi anni molto progredito non solo per cura di grossi proprietari ma anche per merito di buoni e pratici allevatori. Ce lo possono provare i bravi Covassi, Morandini ecc. di Lumignacco. Pur troppo le malattie, sebbene non molto frequenti, talvolta tolgono tutto l'utile economico e la soddisfazione morale della miglioreria ottenuta!

La nuova Società fra gli stessi direttamente interessati darà buoni frutti. E l'opera de' promotori raggiungerà perfettamente lo scopo.

La ferrovie della Provincia. Completiamo le notizie riguardanti le deliberazioni dei Consigli comunali al riguardo delle ferrovie provinciali. Per la linea Udine-Palma-Latisana deliberarono favorevolmente anche Porpetto e Muzzana — quest'ultima però con delle condizioni; contro, Gonars. Per la linea Casarsa-Motta: favorevolmente Azzano Decimo e Pravisdomini; contro Casarsa. Il Consiglio Comunale di Pravisdomini poneva poi per condizioni che la strada passante pel Comune, ora provinciale, non venisse, pel fatto della ferrovia, ad essere posta fra le comunali; e che venisse stabilita una stazione nel Comune.

Sappiamo che la Giunta Comunale di S. Vito al Tagliamento ha prodotto una nota per propugnare i propri interessi.

Personale giudiziario. Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* del 9 corr. Giannattasio, uditore presso la Procura Generale della Corte d'appello di Venezia, è destinato in missione temporanea di vice-pretore nel mandamento di Spilimbergo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinciale del Friuli. *Seduta del giorno 6 febbraio 1882.*

— Venne deliberato di prelevare sul fondo di lire 68 mila depositate in conto corrente sulla Banca di Udine la somma di lire 18,000 per far fronte alle esigenze dell'azienda provinciale fino al 18 corrente.

— In relazione a domanda fatta dalla Presidenza del Consorzio Ledra-Tagliamento, all'effetto di ottenere il pagamento di lire 90,000, — a saldo del sussidio di lire 150,000, — votato dal Consiglio provinciale, la Deputazione autorizzò il Comitato esecutivo del Consorzio suddetto a ricorrere per le antecipazioni che le abbisognassero alla Banca di Udine salvo di reintegrare la medesima quando verrà stipulato il contratto di mutuo di l. 150 mila approvato dal Consiglio Provinciale, e sempre inteso che l'obbligo della Provincia sarà limitato a lire 90 mila per capitale ed interessi.

— A favore del sig. Battigelli Giuseppe venne autorizzata la restituzione di lire 400, costituenti il deposito fatto a garanzia dell'appalto pei lavori di restauro ai ponti sul Corno, Tagliamento e Meduna.

— Venne disposto a favore della Direzione del Manicomio privato ai Ponti Rossi in Napoli il pagamento di lire 184.— per cura del mentecatto Menini Tomaso di Venzone.

— A favore del signor Pagani Cesa Giorgio ingegnere civile di Belluno, venne autorizzato il pagamento di italiane lire 500, a saldo competenze per prestazioni a sopraluoghi alla strada Erto-Maniago quale membro della Commissione all'uopo nominata.

— Fu disposto a favore di diversi Comuni il pagamento di lire 753.10 in rimborso di sussidj a domicilio anticipati ad alcuni maniaci poveri ed innocui.

— A favore del signor Presani Giuseppe scrittore presso l'Ospedale civile di Udine venne autorizzato il pagamento di lire 500, — quale gratificazione di straordinario servizio prestato nel 1881 per i mentecatti poveri nell'interesse della Provincia.

— Venne deliberato di esperire pratiche normali d'appalto per la fornitura del vestiario uniforme occorrente alle Guardie Forestali colle modalità stabilite nell'avviso già pubblicato.

— Furono inoltre nella seduta medesima trattati altri n. 32 affari, dei quali n. 14 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 10 di tutela dei Comuni, n. 7 interessanti le Opere Pie, ed uno di contenzioso amministrativo, in complesso affari trattati n. 40.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI
Il Segretario
Sebenico

Atti dell'Associazione progressista. *Ai Comitati distrettuali e locali ed agli amici della Provincia:*

I Comitati progressisti hanno in questo momento un importante dovere da compiere, quello di fare in modo che il maggior numero di cittadini approfittino del diritto elettorale, che la nuova legge così largamente accorda. Il diritto elettorale fa partecipe il cittadino del governo del proprio paese; se tutti i cittadini, che sono ammessi ad iscriversi nelle liste, non approfittassero del tempo e del modo loro offerto dalla recente legge, i nemici delle nostre istituzioni ne trarrebbero partito, sia per screditare l'educazione politica del paese, sia per giovarsene direttamente, lavorando nelle ombre, e preparandoci per le future elezioni delle ingrate sorprese.

I municipi provvederanno alle iscrizioni d'ufficio; ma un numero ragguardevole di elettori avrà bisogno di recarsi dal Notaio a stendere la breve dichiarazione prescritta dall'art. 100 della legge.

Questo leggero incomodo, la tenue spesa di 50 centesimi, e più di tutto l'ignoranza della semplicità e inequità di questa pratica, potrebbero essere causa che molti non si presentassero a chiedere l'iscrizione e rimanessero fuori delle liste. Tocca più che ad altri al partito progressista, che ha tanto caldeggiato la legge, e che è riuscito a farla trionfare, a togliere questi ostacoli, e ad adoperarsi perchè tutti i cittadini, ammessi dalla legge stessa, si impossessino del diritto loro concesso. I notai hanno un'occasione eccezionale di rendersi benemeriti della Patria, offrendo di accogliere gratuitamente le dichiarazioni dei nuovi elettori; i comitati e i cittadini liberali associeranno sicuramente l'opera loro per eccitare tutti gli aventi diritto a non trascurare le facili pratiche colle quali possono essere iscritti nelle liste.

Il Comitato dell'Associazione progressista friulana, nel rivolgersi ai Comitati ed agli amici della Provincia, per invitarli ad agire concordemente colla massima attività e sollecitudine, farebbe onta al loro ben noto patriottismo, se aggiungesse qualsiasi parola di raccomandazione.

LA PRESIDENZA

Agli Operai. Avvertiamo gli operai che i notai signori **dott. Ermacora, dott. Puppati e dott. Jurizza faranno gratuitamente** la dichiarazione di cui l'art. 100 della nuova legge elettorale a tutti coloro che si presenteranno ai loro uffici.

Sperasi che altri notai della città ne imiteranno il bell'esempio.

L'Associazione Progressista — che ebbe la compiacenza di vedere dalle Camere addottata la legge nello stesso ordine d'idee prevalse in seno al suo Comitato ed alla sua Assemblea — appena avuta notizia della generosa offerta de' due notai, s'affrettò ad inviare loro un atto di ben dovute grazie.

Società operaia. Il Consiglio Rappresentativo della Società Operaja si radunava jeri sera in seduta straordinaria per deliberare sulla proposta che la Società avesse a farsi iniziatrice di un comitato per ispingere gli Operai ad iscriversi nelle nuove liste elettorali. Offerte dal Vice Presidente spiegazioni sopra l'importanza del fatto che gli Operai debbano esercitare questo nuovo loro diritto; dimostrato come in altre città le Società operaje avessero presa la medesima iniziativa, concludeva dichiarando che la maggioranza della Direzione avrebbe appoggiata tale proposta quando non si fosse per entrare in campo politico.

Sorta viva discussione alla quale presero parte varii Consiglieri si pose termine votando alla quasi unanimità il seguente ordine del giorno proposto dal Consigliere Bastanzetti ed accettato dalla maggioranza della Direzione dopo lievi modifiche da essa fatte.

« Il Consiglio della Società Operaja Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Udine; ritenendo obbligo di ogni cittadino quello di usufruire dei diritti accordati colla nuova legge Elettorale, dà l'incarico alla propria Direzione di unirsi alle Rappresentanze delle altre Consorelle cittadine, affinchè gli Operaj non ancora iscritti fra gli elettori, lo facciano senza indugio nei modi e forme stabiliti dalla Legge.

Ordine del giorno per la seduta del Consiglio del 12 corr.

Resoconto di gennaio.

Congresso Nazionale Operaio di Roma. — Apertura delle schede dei candidati.

Comunicazioni della Presidenza.

Ulteriori ammanchi riscontrati per opera del cessato Collettore.

Soci nuovi.

Tutte le Società Operaie cittadine ci viene detto che si raduneranno domani alle quattro, negli uffici della Società operaia generale, per concordarsi sull'opera comune necessaria a far sì che il maggior numero di operai approfittino della nuova legge che riconobbe finalmente in essi il massimo fra i diritti del cittadino — il diritto di voto.

I nuovi elettori. Abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio Signore!

L'Associazione Costituzionale di Udine, con manifesto 7 andante, fa presenti i titoli pei quali, in forza della nuova legge elettorale, i cittadini hanno diritto a deporre il loro voto nelle urne.

Esso manifesto enumera tutti, ad eccezione di coloro che sono fregiati delle medaglie commemorative militari o delle medaglie al valor civile.

Nel mentre io dichiaro di essere elettore, come lo era prima, non posso lasciar inosservata una tale omissione la quale potrebbe portare la esclusione dalle liste elettorali di alcuni miei compagni che fecero le campagne della nostra indipendenza e che non pagano lire 19,80 d'imposte all'anno.

Prego quindi la S. V. di render pubblica la presente per coloro che possono avervi interesse.

Certo del favore la ringrazio.

Udine, 9 febbraio 1882.

Un Cittadino

Circolo artistico udinese. Programma del Concerto che verrà eseguito la sera di sabbato 11 corr. durante l'Esposizione umoristica:

1. Duetto nelle *Educande di Sorrento* «Un bacio rendimi» eseguito dalla signorina E. Benuzzi e dal sig. Zafferoni.
2. Romanza per tenore nella *Forza del destino*, eseguita dal signor Giuseppe Migliori.
3. Duetto nel *Marin Faliero*, per soprano e basso, eseguito dalla signorina E. Benuzzi e dal signor Giuseppe Riva.
4. Terzetto nei *Lombardi*, eseguito dalla signora Teresa Gallizia, e dai signori G. Migliori e G. Riva.
5. Quartetto nell'opera *Lucia di Lammermoor* eseguito dalla signora Gallizia e dai signori Migliori, Riva e Zafferoni.

Verranno eseguite in detta sera anche le *ombre*.

I suddetti pezzi saranno accompagnati al pianoforte della signorina L. Benuzzi e dal signor Italico Caselotti.

Società Alpina friulana. Per domenica 12 corr. la Commissione per le gite ha fissato l'escursione proposta per la domenica precedente (5 corr.) e cioè da Gemona a Tarcento pei colli. Il programma dettagliato è esposto nei locali della Società.

La Commissione pel miglioramento del bestiame bovino è convocata in seduta nel giorno di mercoledì 15 corr. negli uffici dell'onorevole Deputazione Provinciale.

Aumento di guarnigione. L'autorità militare fece domanda al Municipio per locali da alloggiare un quarto squadrone di cavalleria; cosicchè andando ciò fatto, si avrebbe ad Udine un reggimento intero di cavalleria, con vantaggio nel movimento commerciale della città.

Programma dei pezzi che la banda del 9° reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele, dalle 12 1/2 alle 2 pom.

1.	Marcia «Boccaccio»	Suppè
2.	Sinfonia «Gemma di Vergy»	Donizzetti
3.	Potpourri «Barbiere di Siviglia»	Rossini
4.	Polka «Aggradite»	Strauss
5.	Finale atto 3° «Favorita»	Donizzetti
6.	Valtzer «La Baia di Sidney»	Giozza

Teatro Sociale. Il nostro reporter, con la curiosità caratteristica dei suoi pari, si è dato la pena quest'oggi di esaminare minutamente i lavori in corso d'esecuzione, destinati a provedere alla sicurezza del pubblico nel nostro Teatro Sociale in caso d'incendio. A dir vero, nulla si è tralasciato per raggiungere lo scopo; si sono praticate nuove porte di sfogo per il pubblico, semplificati i modi di serramento nelle già esistenti; guerniti i lumi di reti metalliche; fatte derivazioni d'acqua dalla canalizzazione delle pubbliche fontane, ecc.; si può calcolare che per affollato che sia il Teatro, in pochissimi minuti, in caso di funesti accidenti esso possa vuotarsi, anzi si può dire che ben pochi Teatri trovinsi in condizioni così favorevoli dal lato della sicurezza pubblica nel caso d'incendio.

Ci è stato detto che la Presidenza intende prima dell'apertura di invitare il pubblico a recarsi a constatare le precauzioni prese facendo in pari tempo la prova di spegnere il gas onde vedere i difetti, qualora ve ne fossero, dell'illuminazione ad olio, perchè il pubblico possa rassicurarsi della rapidità colla quale può effettuarsi il vuotamento del Teatro stesso.

A quanto ci fu riferito, la prima recita della Compagnia Monti avrà luogo il primo lunedì di quaresima. Abbiamo letto l'elenco delle nuove produzioni che sono oltre una ventina e tutte fior di roba; ma su questo argomento siamo pregati a mantenere il silenzio ancora per alcuni giorni. Per oggi i nostri lettori si accontentino di credere sulla fede del reporter che lo spettacolo di commedia che avremo è proprio tale da accontentare anche i più esigenti e quale da parecchi anni non ha avuto la nostra città.

Mercato granario. Sufficientemente oggi fornito di granoturco. Affluenza di compratori. Prezzi:

Granoturco: fece da L. 13.75 a L. 15.50.

Cinquantini: raggiunsero le L. 13.50.

Segala L. 14.50.

Sorgorosso: poco; e ancora non si fecero affari.

Notiamo contrattazioni assai animate nel granoturco, che si sostiene vivamente.

Ballo degli studenti. Come fu già annunciato, questa sera avrà luogo al Nazionale il ballo degli studenti, e incomincierà alle ore 9.

Le signore donne potranno intevenire mascherate purchè restino sotto la responsabilità d'un socio.

Teatro Nazionale. Domani a sera grande Veglione Mascherato.

Sala Cecchini. Domani a sera, penultima domenica del Carnovale, grande Veglione. Biglietto d'ingresso: per gli uomini cent. 40, per le signore donne mascherate o senza, cent. 20 per ogni danza cent. 25.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Ribasso ferroviario per gli operai. L'on. Luzzatti si sta occupando di ottenere un ribasso sulla tariffa delle ferrovie in favore degli operai che viaggiano per motivi di lavoro, dimostrati. Il ribasso sarebbe del 75 per cento. Per conseguirlo gli operai dovrebbero presentare alle stazioni in partenza una dichiarazione di riconoscimento de' rispettivi imprenditori, capi di aziende e di opifici. Moltissime società operaie specialmente dell'Italia settentrionale appoggiano con sollecitudine la iniziativa presa dall'on. rappresentante di Oderzo.

Biglietti ferroviari. A favorire il concorso a Milano, in occasione delle feste del carnovale, il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie ha deciso che i biglietti d'andata e ritorno distribuiti dal 21 a tutto il 25 corr., siano valevoli per il ritorno fino all'ultimo treno del giorno 27 successivo.

Anche per Roma — in occasione delle feste carnovalesche — si può avere il biglietto di andata e ritorno a datare da ieri e fino a tutto il giorno 21, con forte ribasso; e cioè per la prima classe con l. 108.35; per la seconda con l. 75.40. Il ritorno è concesso a tutto 24 corr.

I MERCATI DI QUESTA SETTIMANA

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo ed Udine.
Domenica. Settimanale a Tarcento.

ULTIMO CORRIERE

A quel senatore montenegrino, il quale avrebbe proposto a Menotti Garibaldi di prendere parte attiva all'insurrezione dei Balcani orientali, il figlio del grande Generale avrebbe risposto: «Riconosco presentemente un solo dovere; quello d'un figlio verso suo padre, al quale un destino benigno concederà forse ancora una volta di impugnare la spada per la libertà dei popoli. Allora anche i suoi figli, giubilanti ed entusiasti, lo seguiranno.»

— Un dispaccio da Berlino alla *France* crede che in seguito ai colloqui fra Bismarck e Goschen, l'Inghilterra adotterà le vedute della Germania tendenti ad accordare all'Egitto l'autonomia assoluta sotto la garanzia delle potenze.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo, 10. Mahmud indirizzò ai Consoli una nota spiegando loro che la votazione del bilancio da parte dei notabili non pregiudica punto i diritti dei controllori, i di cui poteri veranno rispettati.

Londra, 10. *(Camera dei Comuni)* Forster giustificò l'arresto di Parnell e di altri deputati che eccitarono il popolo a disobbedire alle leggi. La discussione continuerà oggi.

Cetigne, 9. Corre voce che gli arnauti, fra Ipek e Diakova, avrebbero assassinato il signor Stillman, corrispondente del *Times*.

Budapest, 9. Un articolo, evidentemente ispirato, del *Pester Lloyd*, afferma che verrà posta all'ordine del giorno la questione d'una organizzazione duratura amministrativa della Bosnia e dell'Erzegovina, e che negli influenti circoli militari si pensa di creare una specie di nuovi confini militari.

Parigi, 9. Otto ufficiali di polizia praticarono una minuta perquisizione negli uffici dell'*Union générale*. In un cassettino segreto dello scrittoio del direttore generale signor Feder, avrebbero trovato delle importantissime lettere, compromettenti per alti personaggi.

Il marchese d'Harcourt ritornato dal Cairo per salvare i suoi depositi, li trovò sfumati ed è ridotto alla miseria.

Corre voce che sia stato arrestato il duca di Broglie.

ULTIME

Vienna, 10. Si telegrafa da Cattaro che l'insurreziono si è estesa in quei contorni.

Londra, 10. Il deputato Bradlaugh, stato testè escluso per la quarta volta dalla Camera dei Comuni, perchè non crede in Dio, assisterà oggi ad un grande Comizio che si tiene nel suo Collegio di Northampton e vi propugnerà la libertà di coscienza.

Lo storico Maccarthy, in causa del prolungarsi della prigionia di Parnell, diventa capo del partito radicale irlandese.

Roma, 10. Si prevede una debole maggioranza nella votazione definitiva dello scrutinio. Aumentano le probabilità di una proroga allo scioglimento della Camera.

Madrid, 10. L'*Imparcial* dice: Il ministro degli esteri dichiarò al Nunzio che il Governo Spagnuolo preferirebbe sospendere le sue relazioni con il Vaticano piuttostochè permettere ai pellegrini spagnuoli dimostrazioni carliste per le strade di Roma.

Roma, 10. I deputati Abignente, Taiani, Nicotera e Crispi, hanno invitato i colleghi che votarono contro la rappresentanza delle minoranze ad una adunanza che si terrà domani sera. Credesi che lo scopo di tale riunione sia quello di persuaderli a votare la legge qualora il Ministero e la Commissione ammettano la limitazione che la rappresentanza delle minoranze non si applichi ai collegi che eleggono meno di cinque deputati. In tal caso la rappresentanza delle minoranze non sarebbe concessa che alla metà dei collegi per i quali è ora proposta.

Si ritiene che la votazione dell'intero progetto dello scrutinio di lista non si farà prima di lunedì.

Parigi, 10. In un dispaccio da Vienna parlasi di una conferenza diplomatica pei regolare la questione d'Egitto.

Il *Telegraphe* dice: Roustan ricevette l'avviso del suo prossimo richiamo.

Una sentenza del tribunale di commercio scioglie l'*Union generale*.

Il nihilista Lavroff fu espulso dalla Francia.

Cairo, 10. Mahmud scrisse ai controllori in risposta alla nota che protesta contro il programma ministeriale dicendo che non ha nessuna intenzione di modificare le attribuzioni esistenti dei controllori.

Roma, 10. La Commissione per le spese straordinarie militari, alla cui riunione intervenne pure l'onorevole ministro della guerra, ha ridotto di quattordici milioni, e cioè a 130 i 144 milioni per tali spese già richiesti dal Ministro e ripartiti in cinque anni. Di questi quattordici milioni tre sono stati economizzati e gli altri undici posti sotto altra voce, concernendo spese, l'esame delle quali verrà affidato ad altra Commissione.

L'onor. Maldini è nominato relatore della Commissione per le spese militari straordinarie.

Vienna, 10. Si assicura da ottima fonte che le relazioni fra le corti di Vienna, Berlino e Pietroburgo sono imperturbate.

Telegrammi di iersera da Risano recano che vi domina forte bora e gran freddo. Due schiere d'insorti s'avanzarono verso Risano e Perasto per depredare castrati; si sviluppò un combattimento con una compagnia di cacciatori; cinque cannonate della fregata *Fasana* cacciarono in fuga i predoni.

A Cattaro si vocifera che il tesoro della famiglia del principe Nikita, che veniva trasportato in Antivari per essere posto in salvo, sarebbe scomparso in modo inesplicabile. Bozo Petrovich si sarebbe recato in Antivari per praticare le opportune ricerche.

Odessa, 10. Il piroscafo inglese *Kosmos* con 12,000 certwert di granaglie, diretto da Sebastopoli per l'Inghilterra, naufragò non lungi da Kilia. Il capitano e 26 uomini affogarono.

Berlino, 10. La *Norddeutschce Zeitung* dichiara una favola la notizia recata dai giornali di Vienna di trattative diplomatiche fra Berlino e Pietroburgo a motivo del discorso di Skobeleff, e dice che questo è atto a servire alla polemica dei giornali, ma non è tale da poter formar oggetto di trattative diplomatiche.

Telegrammi particolari

Vienna, 11. È voce che la quistione d'Egitto sarà regolata da una Conferenza di ministri delle Potenze.

Vienna, 11. Jeri la Camera dei signori approvò l'istituzione di una Università czeca a Praga. Fu approvato un aumento sulla tassa del petrolio.

Pietroburgo, 11. È smentita la notizia di aumenti nelle guarnigioni ai confini della Gallizia.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Caffè. *Trieste, 10.* Durante la decorsa ottava il mercato si mantenne calmo con limitate vendite a prezzi invariati.

Zuccheri. *Trieste, 10.* Al principio dell'ottava il mercato s'aperse fiacco a prezzi costituenti un ribasso di circa mezzo fiorino in confronto a quelli segnati nell'antecedente rivista; manifestatasi verso la chiusa una miglior domanda, gli affari riescirono discretamente attivi pagandosi un leggero aumento di prezzo.

Oggi continua il miglioramento del mercato. Centrifugati primi da fiorini 31 1/2 a 31 3/4 per partite franco nolo alla locale stazione.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 10 febbraio.

Rendita god. 1 luglio 87.83 ad 88.03. Id. god. 1 gennaio 90.85. a 90.25 Londra 6 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.35 a 104.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 21.07 a 21.12; Banconote austriache da 220.50 a 221.—; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 10 febbraio.

Napoleoni d'oro 21.20 ;—; Londra 26.28; Francese 105.75; Azioni Tabacchi 812.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 879.50; Rendita italiana 90.05.

BERLINO, 10 febbraio.

Mobiliare 538.—; Austriache 521.—; Lombarde 220.50; Italiane 86.50.

PARIGI, 10 febbraio.

Rendita 3 0|0 82.52; Rendita 5 0|0 114.67; Rendita italiana 85.—; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 130.—; Obbligazioni 256.—; Londra 25.29.1|2; Italia 4.1|2; Inglese 99.13|16; Rendita Turca 11.10.

VIENNA, 10 febbraio.

Mobiliare 291.25; Lombarde 127.50; Ferrovie Stato 301.50; Banca Nazionale 814.—; Napoleoni d'oro 9.54.1|2; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120.—; Austriaca 75.30.

LONDRA, 9 febbraio.

Inglese 99.13|16; Italiano 84. |—; Spagnuolo 26.3|4; Turco 11.|—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11 febbraio.

Rendita italiana 90.05; serali 89.80
Napoleoni d'oro 21.12; „ 21.14

VIENNA, 11 febbraio.

Londra 120.—; Argento ; Nap. 9.54 1|2 Rendita austriaca (carta) 73.45; Id. nazionale 74.25.

PARIGI, 11 febbraio.

Chiusura della sera Rend. It. 35.—.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

COMUNE DI LATISANA

Avviso di concorso.

A tutto il 10 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Latisanotta, a cui è annesso l'annuo stipendio di L. 550.

Documenti richiesti:

a) Fede di nascita;
b) Attestato di moralità;
c) Certificato di sana costituzione fisica, d'innesto del vaiuolo e di esenzione da fisici difetti;
d) Estratto del Casellario giudiziale;
e) Patente magistrale.

La maestra dovrà entrare in servizio il 12 aprile a. c.

Latisana, 8 febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco, **Luigi Domini**.

Deputazione Provinciale di Udine

Avviso

In adempimento alla Legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esperito presso questa Deputazione provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel Capitolato normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corrente mese.

Udine, li 6 febbraio 1882.

Il Segretario
SEBENICO

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giopponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante crudeltà popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* e da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici**, **malattie dei piedi**, **calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi delle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica** volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante*, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse: siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2,10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(*Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento*)

PRESSO LA MEDESIMA: Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE — BIBLIOTECA CIRCOLANTE — BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 1.

Avviso interessante — **Avviso interessante**

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA — **ERNIA**

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle *Ernie*, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor *Zurico*, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi *Ernia*, sia per produrre in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità sofferente. "*Guardarsi* dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema *Zurico*, trovasi solo presso l'inventore a *Milano*, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

"Prezzi modici."

ERNIA — **ERNIA**

AVVISO INTERESSANTISSIMO

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna

— *Città, Bognergasse N. 2* —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2.50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30**.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5,25**.

SAPONE DI ERBE

medico-aromatico

— Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie; tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini*, *pustole*, *nei*, *bitorzoletti*, *offelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall'influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80**.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor POPP e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi*, *Commessatti*, *Fabris*, *Marco Alessi*, *Silvio dott. De Faveri* farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*. — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro*. — IN ODERZO *L. Cinotti*.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia *De-Stefani*, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia *Francesco Comelli* in via Paolo Canciani. — **Scatole da L. 1.20 a C. 60.**

GUARIGIONE RAPIDA

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi !...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle e Mercatovecchio*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, la sorprendente **Slega**, e tanti altri.